

# Famiglia dell'Ave Maria

Proprietà "Famiglia dell'Ave Maria" - Via Nuvoloni 30, 18038 Sanremo - Tel 0184 531422 - Stampato in proprio  
Reg. Stampa n. 3 Trib. Imperia - Direttore Responsabile: Can. Don Matteo Sorasio - Anno L - N. 2 / GIUGNO 2016

## CONVERTIRSI È VIVERE FISSI NEL CUORE DI CRISTO, ATTRAVERSO IL CUORE DI MARIA



Fu nella desolazione ai piedi del Calvario e dopo il distacco da Gesù che nacque in Maria una nuova maternità per gli apostoli e per gli uomini. Non può essere stata che Madre, e la Madre di tutti, colei che invitò a pregare così: "Perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in Cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia".



Noi pensiamo troppo poco alla "passione" di Maria, le spade che hanno trapassato il suo Cuore, al terribile abbandono provato sul Golgota quando Gesù l'ha consegnata ad altri. Maria è per noi l'Immacolata, ma altrettanto la Crocifissa. Il suo contributo alla Redenzione fu soprattutto un contributo di vita, di silenzio e di lacrime: non tanto di opere, di parole e di chiasso. Maria in terra non ha fondato nulla: ha dato Gesù all'umanità e ha aiutato lo sviluppo della Chiesa. Chi vuole "rivivere Maria" non ha che da offrire al mondo Gesù in sé e nella collettività, mediante la carità, e servire la Chiesa. Dobbiamo essere degni figli di Maria, essere quasi le sue braccia qui in terra, perché si possa dire anche di noi: "Da quel momento il discepolo la prese nella sua casa".

Chiara Lubich  
da *Scritti spirituali*, 1978



L'11 aprile 2014 la Congregazione delle Cause dei Santi ha concesso il nulla osta della Santa Sede per l'avvio della causa di beatificazione di Maddalena Carini.

Per chi ha conosciuto Maddalena, le sue straordinarie qualità morali e spirituali hanno rappresentato un esempio, un incoraggiamento e un sostegno per compiere la volontà del Signore. Chiediamo l'intercessione della Madonna perché queste virtù straordinarie possano presto essere riconosciute dalla Chiesa e perché aiuti tutti coloro che appartengono alla "Famiglia dell'Ave Maria" a rimanere fedeli agli ideali a cui Maddalena ha dedicato la sua vita.

Chi desiderasse contribuire alle spese per la causa di beatificazione di Maddalena Carini, Fondatrice della Famiglia dell'Ave Maria, può inviare un'offerta:

➤ sul c/c bancario **IT872030150320000003437408**  
intestato a "Famiglia dell'Ave Maria - Fondazione di Culto"  
oppure

➤ sul conto corrente postale **10362184**  
intestato a "Famiglia dell'Ave Maria - Ente Morale"

indicando come causale:

**"Pro causa beatificazione Maddalena Carini"**

**PER RICONOSCENZA VERSO GLI OFFERENTI, OGNI PRIMO SABATO DEL MESE VIENE CELEBRATA UNA S. MESSA SECONDO LE LORO INTENZIONI**

**CHI FOSSE IN POSSESSO DI MATERIALE RIGUARDANTE LA SERVA DI DIO MADDALENA CARINI, O AVESSE NOTIZIE INTERESSANTI DA COMUNICARE, O FOSSE A CONOSCENZA DI GRAZIE OTTENUTE PER SUA INTERCESSIONE, PUÒ INVIARE IL MATERIALE PRESSO LA SEDE DELLA POSTULAZIONE:  
VILLA MARIA, CORSO NUVOLONI 30 - 18038 SANREMO (IM)**

# «AVE MARIA» LA PREGHIERA PIÙ AMATA

di LAURA LEPORATI

L'*Ave Maria*, dopo il Padre nostro, è la preghiera più conosciuta e più amata dai cristiani.

Dire un'*Ave Maria* è, per noi, il modo più semplice per metterci in preghiera, per fermarci un attimo in raccoglimento silenzioso alla presenza del Signore, per versare nel cuore di Dio la nostra preoccupazione o la nostra angoscia avvalendoci del potente aiuto materno della Madonna.

Le parole di questa preghiera le conosce ogni cristiano, fin dalla più tenera infanzia, se educato alla preghiera.

Scopo di queste righe è quello di conoscere la storia, il contenuto e la teologia che in essa si esprime, affinché le nostre non siano solo una catena di parole che ripetiamo senza riflettere.

Quanto segue è tratto dal testo di Cesare Faletti "*Ave Maria*" ed. Effatà.

## La storia

L'*Ave Maria* è un testo molto antico; la prima parte, un mosaico di versetti biblici, è dei primi secoli, certamente anteriore al X secolo. I monaci dell'XI e XII secolo, in particolare i cistercensi, hanno molto amato questa preghiera e ne hanno fatto la preghiera più recitata al di fuori dell'Ufficio divino; è stato un certosino ad inventare il rosario che permette la contemplazione dei misteri di Cristo. I Domenicani l'hanno ricevuto, diffuso e propagandato nei secoli seguenti, fino ad oggi.

La seconda parte dell'*Ave Maria* è stata composta verso la fine del XIV secolo e l'aggiunta alla prima parte è stata ratificata dall'autorità della Chiesa, in modo particolare da san Pio V, papa domenicano che ha attribuito alla recita del rosario la vittoria contro le flotte musulmane nella battaglia di Lepanto che ha avuto luogo il 7 ottobre 1571, giorno in cui ancora oggi si festeggia la Vergine del Rosario.

## LE PARTI DELL'AVE MARIA

### Il saluto



"Ave!". Il termine greco vuol dire "Rallegrati!". In ebraico: "Shalom!" è un saluto di pace. Non è un educato "Buongiorno", ma un augurio che annuncia un intervento benevolo di Dio. È Dio stesso la pace e la gioia, l'atteso, il Messia.

Salutando dunque Maria, noi diciamo che:

- ciò che speriamo è in lei;
- ciò che crediamo si trova in lei;
- ciò che amiamo è la Bellezza stessa che rende bella Maria.

### Piena di grazia

Il verbo greco ha una grande ricchezza, anche se è difficile da tradurre: piena di grazia, favorita dalla grazia, tessuta nella grazia, cioè nell'amore di Dio che l'ha invasa fin dalla concezione e rimane in lei in modo permanente. Grazie a questo verbo si è arrivati alla definizione del dogma dell'Immacolata Concezione.

La grazia è Dio stesso che si dà e lei è consenziente al dono.

L'angelo non la chiama con il suo nome, ma usando questo aggettivo la definisce, perché la pienezza di grazia è ciò che davvero la distingue, la rende unica, originale.

Maria è consenso alla grazia. Questo significa che in lei tutto è opera di Dio e tutto è dovuto alla libera accoglienza umana.

Questa parola dell'angelo rende la nostra preghiera contemplativa, perché entriamo nel mondo dell'azione salvifica di Dio, della sua bellezza, della sua misericordia, della sua santità. Maria è l'imbutto della grazia, che attinge all'infinito oceano e lo riduce alla nostra taglia: il suo amore è così grande che abbraccia tutto Dio e lei è così piccola che Dio inondandola si ritrova nella nostra dimensione.

### Il Signore è con te



È un augurio che attraversa tutta la Bibbia; è un saluto frequente e paragonabile allo *shalom*. La presenza del Signore è una condizione indispensabile per il popolo.

"Il Signore sia con voi": ancora oggi la Chiesa impiega questa formula come saluto-augurio-benedizione.

In Maria tutto si compie e l'attesa giunge al suo termine. In Maria l'umanità riceve il Signore e gli dà la sua carne. Maternità divina non vuole solamente dire che Maria ha partorito Colui che è "Dio da Dio", ma anche che la presenza divina ha dimorato in lei durante nove mesi, nutrendosi del suo sangue, formandosi un corpo umano come il nostro, e realizzando in germe la nostra divinizzazione. "Dio si è fatto uomo, perché l'uomo divenisse Dio", dice sant'Ireneo.

E nel seno di Maria rimane, Dio e uomo per sempre. Quando facciamo la comunione in noi avviene un mistero simile a questo. Il Verbo viene e rimane in noi e unisce la nostra umanità alla sua divinità, trasfigurandola. Egli entra in me, ma è ben più giusto dire che sono io ad essere assunto in Dio.

"Il Signore è con te", detto a Maria, diventa un nostro grido di gioia; se è con lei è con tutti noi, perché lei è la più bella fra tutte le donne, ma rimane sempre della nostra natura, una di noi, fatta della nostra carne, portatrice della nostra debolezza umana ed insieme di Colui che è la forza di Dio.

### Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno



Non è più una parola dell'angelo, ma di Elisabetta. Anche di questa donna anziana si dice che parlò sotto l'influsso dello Spirito Santo, quindi anche questa è una parola di Dio detta a Maria e tramite lei a tutti noi. Tutti possiamo essere portatori del Verbo attraverso l'ascolto obbediente della Parola, la carità fraterna, i sacramenti e tutti i mezzi che nella sua bontà il Signore ci ha dato per avvicinarlo, per dimorare in Lui e portarlo ai fratelli, come "frutto del nostro seno".

Noi parliamo a Maria con Dio. La grandezza di questa preghiera è il coro unico che facciamo con Dio nel parlare a

Maria. Ma questa doppia benedizione è discendente e ascendente, perché il frutto del seno di Maria è Gesù, il Figlio uguale al Padre, Dio da Dio. Ogni benedizione è insieme una lode che sale a Dio per le sue meraviglie e una grazia che scende sull'uomo per permettergli di benedire, di adorare, di amare, di vivere, di essere portatore di pace, dello shalom di Dio.

## Gesù



Il nome di Gesù è benedizione, è salvezza e non può essere detto in modo vero e giusto che con la voce dello Spirito Santo. Dire il nome di Gesù è essere bagnati dall'olio di letizia della misericordia, che ci dà il perdono e la forza, che è Vita che ci apre alla sorgente della Vita, la beata Trinità alla cui danza incessante siamo invitati.

## Santa Maria, madre di Dio



Con questa nuova invocazione passiamo a una seconda finestra della preghiera il cui contenuto è meno rigorosamente biblico. In questa seconda parte si passa alla domanda.

Siamo tutti abituati a dire: "Madre di Dio", ma questo titolo può ben parere assurdo: Dio non ha una madre, perché è eterno. Possiamo dire questa frase, grazie alla definizione del Concilio di Efeso; se Maria è madre di Cristo è madre di Dio, perché è colei che ha partorito Dio, naturalmente nella sua natura umana. Se possiamo dire "madre di Dio" è perché Lui stesso ha voluto farsi Figlio dell'uomo, nostro fratello.

È dunque, più che una devozione, una professione di fede nell'incarnazione.

Dio, facendosi nostro fratello, ci rende tutti figli di sua madre, come dirà sulla croce: "Donna, ecco tuo figlio (...) Figlio, ecco tua madre" (Gv 19,26-27).

Maria è dunque madre, figlia, sorella di Dio. "Vergine Madre, figlia del tuo Figlio", dice Dante.

Parola di ammirazione: "Santa"; parola di fede: "Madre"; ma anche parola di conversione, perché se lei è santa siamo tutti chiamati alla santità mettendoci alla sua scuola.

## Prega per noi peccatori



Grazie alla sua divina maternità, Maria ha un ruolo particolare nell'intercessione dei santi per noi.

È bastata l'obbedienza di un solo uomo, il Cristo Salvatore, per riparare la disobbedienza di tutta l'umanità e "laddove è abbondato il peccato, ha sovrabbondato la grazia" (Rm 5,20); così è bastata la carità di una sola donna per ottenere la misericordia divina su tutta la miseria dell'uomo, mediante il consenso al progetto di grazia della Trinità.

Se prendiamo coscienza del nostro peccato, la preghiera diventa una necessità. Quando la barca affondava gli apostoli non hanno fatto tanti complimenti e hanno svegliato Gesù che, stanchissimo, dormiva.

Nell'Ave Maria chiediamo alla Madonna di essere nel nostro grido, di gridare con noi, che non abbiamo più voce.

## Adesso e nell'ora della nostra morte



La frase viene dalla spiritualità dei sec. XIII-XV, epoca in cui le ondate di peste nera e le invasioni e guerre rendevano forte il senso della precarietà della vita e della morte.

Diciamo: "Adesso", cioè: subito! Oltre all'immediatezza c'è anche la durata. Maria ci accompagna sempre lungo il cammino della vita.

L'"Adesso" non è un tempo di orologio, ma la continua presenza nello scorrere del tempo.

Maria è presente nella nostra vita, come è stata presente nella vita di Gesù, silenziosa e discreta, attenta e cooperante. Per questo diciamo "adesso e nell'ora", quasi fosse un solo momento: adesso è già l'Ora, perché il credente vive passando da questo mondo al Padre in una continua Pasqua.

Con questa finale dell'Ave Maria non sottolineiamo tanto la finitezza della nostra vita, quanto la sua apertura all'eterno.

A lei affidiamo il cammino della Chiesa che corre incontro allo Sposo attraverso i secoli che si susseguono per trovare nell'abbraccio eterno la sua pienezza.

E in lei tutte le genti. Amen.

## MARIA E LA SUA «FAMIGLIA»

tratto da una riflessione di don Ignazio Terzi\*

"Ave Maria", la dolce preghiera formulata dal celeste messaggero alla Vergine Santissima a Nazareth e divenuta la più abituale e ripetuta dal cuore dei Cristiani, è diventata anche l'etichetta qualificante della Famiglia dell'Ave Maria, così profondamente mariana nello spirito, ove la semplicità dell'orazione è garanzia di altrettanta semplicità di asceti e di apostolato.

Maria resta sempre la via maestra e più sicura per il salire o il tornare a Dio, essendo Ella stata la via che la Divina Sapienza ha scelto per venire a noi.

Maria appare poi, nella Famiglia dell'Ave Maria, come **modello attraente e imitabile**, vista in seno alla sua Sacra Famiglia di Nazareth, accanto a Giuseppe e al Bambino. Madre quindi e sposa in una famiglia autentica di ceto operaio e povera di mezzi, con tutti i suoi problemi, le sue ansie quotidiane, le sue incertezze e tribolazioni.

Il Cristo ha veramente abitato in mezzo a noi, come uno di noi, e anche la divina Madre ha confuso la sua vita con la nostra più comune e ha condiviso appieno il genere di lavoro semplice e travagliato delle mamme e spose di tutti i tempi.

La cornice di Maria non è stata un monastero, un'abbazia, un eremo e ancor meno una cattedra o una posizione di leader, ma una casetta con una famigliola nella oscura semplicità del terribile quotidiano.

Non quindi un abito speciale, un nome nuovo, nessuna etichetta insomma, pur sublime, viene a caratterizzare i membri di questa istituzione, ma solo la devozione e l'imitazione la più vicina possibile delle virtù e degli esempi della celeste Madre e Fondatrice.

\* dal 1975 al 1987 superiore dell'Opera don Orione, è stato per molti anni direttore spirituale di Maddalena Carini

# VITA DI FAMIGLIA

## «AD JESUM PER MARIAM» - Apertura del mese mariano con la Corale Laurenziana di Mortara



Giornata indimenticabile, per la Corale Laurenziana di Mortara, quella del 1° Maggio, trascorsa a Sanremo presso la "Famiglia dell'Ave Maria". Il Coro mortarese, diretto dal M° Santino Invernizzi e accompagnato all'organo dal Prof. Mattia Paganini, ha aperto con solennità il Mese mariano nell'anno giubilare della Misericordia. Dopo la guida "in canto" della S. Messa presso la Chiesa di Tutti i Santi, il gruppo si è recato a Villa Maria per un lauto buffet-rinfresco; non è mancata l'emozionante visita alla "camera" della Serva di Dio Maddalena Carini, ritenuta momento clou della giornata. Nel pomeriggio, sempre nella suggestiva cornice della Chiesa di Tutti i Santi, la Corale Laurenziana si è esibita nell'Elevazione spirituale "Ad Jesum per Mariam", cantando con particolare intensità emotiva e profonda partecipazione. Un sentito "grazie" da parte dell'intera Corale agli amici della "Famiglia dell'Ave Maria" e a tutte le persone che hanno contribuito alla riuscitissima manifestazione.

Santino

## INCONTRI DEI GRUPPI CALENDARIO 2015/2016

### SANREMO

Cappella di Villa Maria, corso Nuvoloni 30:

- tutti i giorni alle 17.00 recita del S. Rosario e dei Vespri
- ogni ultimo mercoledì del mese alle 16.30 incontro del gruppo di preghiera
- ogni ultimo giovedì del mese alle 16.45 catechesi per i membri della F.A.M.

Ogni venerdì alle 15.00 Via Crucis a Boscobello, c.so Inglesi 374.

### VILLA MAGGIO – MANDELLO DEL LARIO (LC)

Ogni sabato, nella cappella privata della casa, alle 16.30 recita del S. Rosario e alle 17.00 S. Messa prefestiva.

Tutti i giovedì alle 11.00 celebrazione della S. Messa per gli scopi della Famiglia dell'Ave Maria.

### CASERTA

Il gruppo si incontra il giorno 11 di ogni mese alle ore 17.30 presso l'Istituto Salesiano, via Don Bosco 34.

### MESSINA

Il primo giovedì del mese alle 16.00 il gruppo si incontra per la recita del S. Rosario e la celebrazione della S. Messa nella chiesa di San Giuseppe, via Cesare Battisti.

Inoltre tutti i giovedì, nella stessa chiesa e alla stessa ora, si prega per gli scopi della Famiglia dell'Ave Maria.

### ROMA

Ogni primo martedì del mese, fino a giugno, alle 16.30 il gruppo si incontra per l'Adorazione e la celebrazione della Santa Messa presso l'Istituto delle suore francescane Figlie della Misericordia, in via di Porta Maggiore 38.

**GLI INCONTRI DEGLI ALTRI GRUPPI SONO SOSPESI PER LA PAUSA ESTIVA. RIPRENDERANNO IN OTTOBRE.**

### VERCELLI

Ogni primo sabato del mese, da ottobre a giugno, il gruppo si incontra presso il Santuario della Madonna degli Infermi (Chiesa di San Bernardo) in via F.lli Laviny 40.

Alle 16.00 Adorazione con esposizione del SS.mo e recita del S. Rosario; segue alle 17.00 la S. Messa prefestiva.

Segnaliamo anche gli incontri di un gruppo che fa riferimento alla Famiglia dell'Ave Maria e si riunisce a **VIGEVANO** presso l'Ospedale Civile, c.so Milano 19, con il seguente calendario:

ven. 27 mag	gio. 29 set *	ore 16.30 formazione
gio. 30 giu	gio. 27 ott	ore 17.00 Rosario
sab. 30 lug	gio. 24 nov	ore 17.30 S. Messa
ven. 26 ago	gio. 29 dic	

\* Il 29 set. l'incontro inizierà alle ore 17.00

## PROSSIMI APPUNTAMENTI

**Chiusura anno sociale** - sabato 25 giugno a Sanremo mattinata di spiritualità con il seguente programma:

- ore 10.30 Via Crucis a Boscobello
- ore 11.40 Rosario e S. Messa nella chiesa di Tutti i Santi. La Messa verrà celebrata in suffragio di don Vittorio Cupola nel terzo anniversario della scomparsa.

**S. Maria Maddalena** - nella ricorrenza dell'onomastico della nostra Fondatrice, venerdì 22 luglio alle ore 7.30 Radio Maria trasmetterà Rosario, Lodi e S. Messa in diretta radiofonica dalla chiesa di Tutti i Santi a Sanremo.

## FAMIGLIA DELL'AVE MARIA

Per informazioni rivolgersi alla sede centrale o al referente locale. Di seguito tutti i contatti.

Famiglia dell'Ave Maria - Sanremo - referente: Margherita Marocco - tel. 0184 531422

Famiglia dell'Ave Maria - Villa Maggio - Mandello del Lario, fraz. Olcio (LC) - referente: Lucia Giavarini - tel. 0341 731231

Caserta - referente: Pasquale Mercardo - tel. 0823 459955 - 340 8319055

Fossano - referente: Irene Rinero - tel. 0172 61731

Messina - referente: Antonella Maiorana - tel. 090 57973

Mortara - referente: Flavio Polledri - tel. 349 3169862

Roma - referente: Maria D'Angelo - tel. 06 64560654 - 333 2200557

Torino - referente: Gianrina Pavignano Turco - tel. 011 357288 - 339 4652214

Vercelli - referente: Carla Michelone - tel. 0161 49358

Vigevano - referente: Giuliana Toso - tel. 339 3664700